Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 120 VENERDI 1 Maggio 1914

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine Milano e succursali

La pineta di Villasantina.

Per gentile concessione dell'autore, on. prof. Michele Gortani, siamo lieti di poter riprodurre da *L'Albero*, bollettino della operosa società *Pro Montibus et Sylvis* il seguente articolo.

La Pineta sorge là dove il sonante Degano riversa nel Tagliamento le sue fresche acque tumultuose e confonde i detriti delle dolomiti Prealpine e dei monti d'Ampezzo le ghiaie strappate ai fianchi delle Alpi Gortane. Per la lunghezza di circa due chilometri, svelte conifere accompagnano, sulla sponda sinistra, l'ultimo tratto del torrente e, dopo lo sbocco, il Tagliamento ingrossato, che si va a frangere poderoso contro l'angusto varco roccioso della Madonna del Ponte. Di contro alla Pineta, forma l'opposta sponda del fiume e chiude l'orizzonte la severa mole, tutta verde di faggi, del monte di Verzegnis; fra Tagliamento e Degano, sorgono amene le pendici di Esemon e Raveo, liete di stagneti e di pascoli, e scoscese le rocce del Nuvolae, ancora serbanti traccie dell'azione smussatrice degli antichi ghiacciai. Dietro la cintura boscosa della Pineta stanno la campagna e l'abitato di Villa Santina, che ne sono abbelliti e protetti.

La Pineta, con una profondità media di cinque o seicento metri, si estende per oltre mezzo chilometro quadrato (circa 60 ettari). L'attraversa, nel mezzo, la strada che mette al ponte pedonale per Esemon di Sotto; il vecchio tracciato della strada nazionale carnica, che una triste vicenda di ripicchi e di mal intesa economia consigliò un giorno di abbandonare, ma che ancora oggi, a mio credere, sarebbe economicamente utile allo Stato di riprendere e riattivare.

Seguendo da Villa l'antica strada, ben presto si tocca il lembo della Pineta. Il breve cammino attraverso il bosco non è nè malagevole, nè uniforme. Sono dapprima gli alberi più annosi, più radi, con altissimi fusti colonnari, rugosi, soventi spogli di rami fin quasi alla cima, ma spesso ravvivati da lucidi festoni di edera, che vi si abbarbicano col loro denso e tenace viluppo di foglie e di rami. Sotto la volta frondosa, coprono il suolo alte erbe e cespugli, fra cui s'aggira al pascolo qualche pecora o qualche giovenca dal caratteristico pelame a larghe chiazze bianche e fulvastre. Più avanti, l'antico bosco passa gradualmente a una regolare fustaia, in cui paiono inseguirsi come una selva di lancie i fitti tronchi alti e sottili, sormontati dalla chioma alta e puntuta e sorgenti in mezzo a un eteroneo e spinoso groviglio di rovi, ginepri, pruni ed ontani. In vicinanza del fiume termina la fustaia adulta, e le fa corona un tratto di pineta recente, da cui rampolla una folta siepe di conifere giovani e vigorose, ancora frammiste a olivelli spinosi, salici, petasiti e altre piante del greto. Codesta zona, di recente conquista da parte della vegetazione si estende con promettente rigoglio sopra tutto verso il Degano, dove può valutarsi a 15 ettari la superficie ormai ad essa acquisita.

E' singolare l'estrema adattabilità che mostrano i pini in codesto territorio, prosperando così nelle alluvioni umide e sulla riva stessa dell'acqua, come sulle rupi assolatie e gli aridi ghiaiai da Villa Santina a Caneva e Invillinaro. Tale adattabilità è però congiunta a un diverso portamento dell'albero; il quale suol rimanere più basso, più tozzo, più irregolare e con la chioma appiattita ad ombrello sulle rupi e sulle pendici, mentre su terreno più umido e fresco diventa alto, stanciato, con la chioma regolarmente piramidale, molto simile per forma all'abete.

Ritornando alla Pineta, è indubitato che la sua parte di gran lunga più amena o pittoresca è nella zona più antica, ossia nel tratto più interno, più vicino all'abitato, che è precisamente quello preferito dai graditi ospiti che scelgono Villa a loro soggiorno estivo. Questa zona è anche la più facile a percorrersi, sia perchè assai più libera da arbusti del sottobosco, sia in grazia del comodo sentiero che, staccandosi dalla carreggiabile al suo ingresso nella Pineta, segue il lembo di quest'ultima dirigendosi verso la Madonna del Ponte. A un certo punto, il sentiero costeggia un vasto spiazzo circondato da siepe: il luogo che fu scelto, con idea felice e opportuna, per stabilirvi uno dei primi Orti forestali della Carnia. Qualche sottile rivolo d'acqua accompagna o attraversa il sentiero rendendo più varia questa parte del bosco, che avrebbe tanti elementi per poter essere ridotta senza spesa eccessiva a un parco invidiabile.

Appunto perciò, io credo che sia stato assai provvido il recente intervento del Comitato Forestale della Provincia in favore della conservazione della Pineta. Un'alienazione anche parziale di essa dovrebbe infatti compiersi logicamente proprio a spese di quel tratto più antico, che anche gli spiriti più utilitari devono riconoscere come la maggiore attrattiva di cui dispone il paese per richiamare e trattenere una colonia estiva di villeggianti.

Dal punto di vista economico, la Pineta, come tale, potrebbe essere resa d'altronde più redditizia che oggi non sia. Tagli regolari (fin qui trascurati, tranne l'ultimo) delle piante mature, accurata epurazione del sottobosco, parziale sostituzione dell'abete rosso al pino nei luoghi più adatti, e opportuno diramo del bosco giovane in formazione, sono provvedimenti già propugnati dal Vicebrigadiere Garzolini e che certamente condurebbero ad aumentare il valore economico della Pineta.

La conservazione della quale nella sua integrità deve anche essere desiderata per il beneficio che essa reca alla campagna e all'abitato di Villa come riparo contro i venti freddi discendenti dalla valle del Tagliamento. Fu calcolato dagli studiosi che, in casi analoghi al nostro, l'azione protettiva del bosco in questo senso non possa estendersi oltre a mezzo chilometro di distanza dalla cintura boschiva; è quindi presumibile che anche un semplice arretramento del margine interno della Pineta avrebbe ripercussioni dannose sopra la vasta zona attualmente protetta.

Nè si può trascurare un'ultima circostanza. Nell'eventualità, che speriamo lontanissima, in piene straordinarie, al territorio e al caseggiato di Villa la Pineta darebbe una efficace e larga difesa. Villa è situata immediatamente a valle della confluenza di due corsi d'acqua grossi ed impetuosi come il Tagliamento e il Degano, e il disastro di una inondazione potrebbe ancora essere di molto accresciuto nell'eventualità di un rigurgito alla stretta della Madonna del Ponte. Ove si consideri tale posizione doppiamente pericolosa del territorio, appaiono tanto più grandi il valore e il beneficio della sua bella fascia boscosa.

Michele Gortani
Deputato al Parlamento.

Cronaca Provinciale

FANNA

Il raccolto delle mele, minacciato; come salvarlo!

(e. c.) — Tutti sanno come il nostro Comune ricavi un cespite assai rilevante dal prodotto delle mele, prodotto che potrebbe essere ancora maggiore se esso non venisse diminuito da violenti attacchi di insetti.

L'anno scorso, gran parte della produzione fu distrutta dall'*Antonomo* quest'anno si riscontrano già gravi attacchi da parte della *kyponomeuta malinella*, chiamata volgarmente *ruga*.

Le larve, (*rughe*) aggruppate in colonie, sono penetrate nei giovani germogli, dirovano le foglie risparmiando solo le nervature; se non si arrestano prontamente gli attacchi, avremo in breve la defogliazione delle piante e quindi perdita del raccolto.

E' doloroso vedere come ben poco si faccia per combattere questo insetto; la massima parte dei nostri agricoltori assiste indifferente all'opera deleteria delle *rughe*, e sì che la lotta non è tanto difficile!

Noi consigliamo *per i giovani meli* la caccia diretta con le mani; per gli altri, le irrorazioni ripetute con estratto di tabacco al 2 per cento.

I risultati migliori però si hanno con le irrorazioni di solfato di rame all'1 per cento, calce quanto basta per neutralizzare e arseniato di piombo da 600 a 800 gr. per ettolitro di soluzione.

Usando così la poltiglia bordolese si combattono efficacemente, oltre gli insetti, anche altre malattie crittogamiche, quali le *ruggini*, le *nebbie* ecc.

Frutticoltore avvisato, prodotto salvato... se applicherà subito i rimedi.

OVARO

Si sta cominciando i funerali, ed il «morto» vive!..

Un fatto ben grave e che ha impressionato profondamente questa popolazione è avvenuto ieri nella frazione di Luimis.

Giorni fa un bambino di 4 anni unico figlio della ved. Luigia Fioremis, avvicinatosi al fuoco, ne restava fortemente all'improvviso investito e tratto in fin di vita, tra spasimi di dolore indicibile. Raccolto dalla madre angosciata e trasportato a letto, un istante dopo non dava segno alcuno che scoprisse in lui un palpito solo di vita.

Fu disposto per il funerale, e il piccolo martire fu adagiato nella bara.

Trentasei ore trascorsero, secondo la prescrizione sanitaria, e già le campane avvertivano i fedeli festosamente com'è costume della nostra regione quando si tratta di bambini che stava per trasportarsi la salma di un angelino volato al cielo; ma ecco che sopraggiunto lo zelante nostro medico dott. Catalano per un'ultima visita al cadavere, constatò che questi dava lievissimi segni d'un impercettibile soffio di vita.

I funerali furono sospesi ed il piccino, dopo più di 36 ore di morte apparente, riprese lentamente i sensi.

Le sue condizioni però si mantengono gravissime.

Egli è assistito dalla genitrice, con affetto tanto più intenso inquantochè lo piangevano già perduto, mentre sorride ora ad essi, e sia pur di un assai tenue sorriso, la speranza di poter ancora riscattarlo dalla morte.

FIUME VENETO

Il nostro consiglio è convocato per il 12 c. m. alle ore 8, per trattare il seguente ordine del giorno: Provvedimenti per i due posti scoperti di applicato e scrivano — In II. lettura sulla maggior spesa accorsa per la fermata di Cusano. — Domanda allo Stato di concorso per l'acquisto mobilio per la 2.a Scuola di Cimpello e Praturlone. — Sull'aumento delle tariffe catastali. — Provvedimenti per il servizio di guardia. — Sulla autonomia delle scuole. — Ancora sulla 2. condotta medica. — Voto sul conto consuntivo 913 del Comune e frazioni. — Conto morale della Giunta 1913. — Conto morale della Congregazione di Carità.

TOLMEZZO

A proposito di concorsi

Una voce si è levata sul *Giornale di Udine* di ieri — una voce interessata probabilmente — contro una corrispondenza pubblicata sulla Patria del 25 corr. dove si biasima la condotta, del consigliere Tosoni detto *stoppa*, pel suo contegno verso due candidati al posto uno di applicato e l'altro di guardia campestre di questo comune.

Chiunque sia l'autore dell'articolo comparso nel Giornale di Udine — egregio consigliere Tosoni e compagni — non fa che dimostrare nuovamente che quanto affermai nella Patria del 25, ha colpito dove doveva colpire.

Protesti pure il candidato o il consigliere Tosoni o candidato e consigliere Tosoni insieme, ma le cose non cambiano, nè furono smentite.

Ognuno si difende come può, ed è naturale, ma non si insinui che io ho candidati da proteggere che di tutti gli aspiranti non ho l'onore di conoscere personalmente alcuno. Se nei riguardi al Concorso della guardia ho azzardato giudizi l'ho fatto soltanto per dimostrare al Consigliere Tosoni che il candidato da lui combattuto merita invece di essere tenuto in considerazione se non altro perchè ha dato prova di essere stato, per molti anni un ottimo funzionario, zelante ed attivo, ciò che gli altri non possono dimostrare.

Questo volevo dimostrare col mio articolo: al consiglio ora la decisione e sono certo che l'illustre consiglio giudicherà con serenità e imparzialità e giustizie.

Incendio. — Oggi alle ore 11.30 si sviluppò il fuoco in una capanna di legno, e quindi si comunicò ad una parte della abitazione di certa Borghi Carolina fu Antonio, dimorante ai Rivoli Bianchi cagionandole un danno di oltre lire 1000 coperto di assicurazione.

L'incendio fu domato e spento dal pronto accorrere dai cantonieri ferroviari e di altre persone. La causa dell'incendio è attribuita a scintille di fuoco uscite dal fumaiuolo della locomitiva di un treno passato a quella vicinanza alcuni minuti prima.

CIVIDALE

La Lega Magistrale Forogiuliese e il Monte pensioni ai Maestri

Dal Presidente di questa Lega, direttore didattico Antonio Rieppi fu spedita la seguente lettera all'on. Barone Elio Morpurgo.

Onorevole

Una nuova riforma del Monte Pensioni dei Maestri elementari, studiata dall'Unione Magistrale Nazionale ed in massima accettata dal cessato Ministero, sta per essere presentata al Parlamento.

E' inutile dirLe che l'approvazione del progetto è urgente per migliorare le condizioni di riposo a tanti benemeriti che, fra i banchi della scuola, hanno consumato gran parte della loro vita, profondendo le loro migliori energie all'allevamento di buoni cittadini.

La Presidenza Magistrale, si rivolge perciò, con la massima fiducia al cuore della S. V. On. perchè voglia compiacersi di contribuire colle sue premure, e, a suo tempo col voto, ad ottenere l'appagamento di un desiderio umano quanto legittimo.

Colla speranza di ricevere un cenno cortese d'assicurazione in argomento, Mi è grato affermarLe la mia profonda devozione.

Arresto. — Fu ieri sera tradotto a queste carceri Rais Giovanni fu Giovanni d'anni 55, contadino di Prepotto, per minaccie e oltraggio a mano armata contro un Ufficiale Giudiziario.

La drammatica. — Grande successo ha ottenuto ieri sera al nostro Teatro la compagnia Berti. Il numeroso e colto pubblico che vi assisteva ha festeggiato con grande entusiasmo tutti gli artisti, che interpretarono la tregedia «Gioconda» del D'Annunzio, e specialmente la Varini, la Telli, Linda Torsi, Nella Baratta, il Berti, l'Urbini e il Masi.

Più volte gli eletti artisti dovettero presentarsi alla ribalta. Ammirata è stata anche la bambina Ate Diplotti, la quale con grandissima disinvoltura interpretò la parte «La piccola beata».

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'esito di un'asta — Sul dato d'asta di lire 57 mila, ieri, giovedì, fu tenuta l'asta a licitazione privata per la costruzione dell'Asilo infantile Fabrici.

I concorrenti erano: D'Aronco, Tonini e Costantini di Udine. Pavan di Pordenone, Centin da Montagnana, Lovisatti Giosuè e Facchin Anselmo da San Vito. Rimase deliberatario il Centin da Montagnana, col ribasso di lire 1.05 per cento.

La ditta Pavan fece un ribasso di lire 0.98, Lovisatti 0.78, Facchin 0.67 e la Ditta D'Aronco di Udine richiese il 10.50 per cento di aumento sul prezzo d'asta.

Direttore dei lavori è l'ing. Pievatolo da Spilimbergo, e progettista, l'ing. Antonio Rossi di Pavia.

L'impresa Centin è la medesima che seppe farsi veramente onore costruendo colla massima diligenza e prestezza il recente lavoro delle nuove scuole.

GEMONA

Nuova latteria. — Oggi nella borgata Stallis è stata inaugurata una nuova latteria turnaria.

Il locale adibito all'uopo è stato appositamente costruito. E' un bel fabbricato, in posizione bellissima, bene arieggiato e soleggiato. Il macchinario, nuovissimo, è bellissimo, ha tutti i requisiti voluti dalle moderne esigenze e fatto secondo i migliori dettami dell'arte casearia. La latteria è sociale ed appartiene esclusivamente ai frazionisti di Stallis.

Festeggiamenti... a lontana scadenza. — La Società Operaia di M. S. ha stabilito di dare, nel Natale p. v., speciali festeggiamenti, fra i quali è già fissata una grandiosa pesca di beneficenza. Scopo, ricavare un capitale onde peter iscrivere i soci dell'operaia alla Cassa Nazionale di Previdenza. Il resto del programma verrà fissato a tempo debito.

Infortuni sul lavoro. — Nel bosco MonteCorno, in quel di Avasinis, si sta eseguendo il taglio delle piante. Imprenditori sono i signori Bonanni e Grassi di Tolmezzo. Non si sa se per i pericoli che la località presenta o per altri motivi, gli infortuni si susseguono molto spesso.

L'operaio Facchin Eugenio di Socchieve ha riportato l'altro ieri la lussazione di un dito e ne avrà per parecchi giorni; il boscaiolo Giacomo Bellina di Venzone, nel tagliare una pianta, si ferì al viso e dovette ricorrere alle cure mediche. Gli occorrerà una decina di giorni; l'operaio Bellina Pietro di Pietro, pure di Venzone è stato investito da un tronco d'albero ed ha riportato alla mano sinistra ed alla regione malleolare, pure di sinistra, lesioni piuttosto gravi, tanto che fu dovuto ricoverare all'Ospedale di qui.

In Pretura.

Per offese alla benemerita. — Zamparo Ferdinando di Treppo Carnico, per oltraggio ai Carabinieri e per ubbriachezza, è stato condannato a giorni 14 di reclusione ed a L. 10 d'ammenda.

Beghe famigliari — Placereani Antonio e suo figlio Francesco, di Montenars, sono di sovente in atrito fra loro per questioni d'interesse. Nel 24 Gennaio decorso in seguito ad uno dei soliti alterchi, il figlio, armatosi di rivoltella, minacciò di voler uccidere con questa il padre. Questi di rimando con un colpo di badile colpì il Francesco alla testa causandogli, per vero miracolo, una lieve lesione, guarita in dieci giorni

La scena ha oggi avuto il suo epilogo in Pretura ed ha avuto per esito la condanna del Francesco ad un mese e 15 giorni di reclusione, col beneficio della legge Ronchetti, e l'assoluzione dell'Antonio.

Per falso. — Cattarino Angelo d'anni 20, Cattarino Domenico d'anni 48 e Barazzutti Leonardo d'anni 60, tutti e tre di Buia, erano imputati di aver alterato un passaporto sostituendo un nome ad un altro. Il primo è stato condannato a giorni 25 di reclusione col beneficio della condanna condizionale, gli altri due assolti.

Maledetti confini! — Fra Fadi Francesco e Tomat Domenico di Venzone, non regna buon accordo per questioni di... confini. Il Fadi recentemente ha usurpato un tratto di terreno al Tomat sportando i confini fra le due proprietà. Conseguenza, tre giorni di reclusione L. 50 di multa pel Fadi.

S. PIETRO AL NATISONE

Una conferenza a Clodic. — Domenica p. v. alle ore 15 nella sala del municipio in Clodic verrà tenuta una pubblica conferenza agli allevatori dei comuni di Drenchia e Grimacco sul seguente tema: «Il miglioramento del bestiame bovino e le 8 esposizioni di animali giovani del p. v. agosto».

Parleranno il cav. G. Sirch presidente dell'Ass. Zoot. Distrett. di S. Pietro al Nat. ed il dott. V. Pergola veterinario consorziale.

PINZANO AL TAGL.

Perchè mai?... — Ovunque, dato il buon volere delle Autorità Comunali e scolastiche e l'interessamento degli insegnanti, sono sorti e funzionano egregiamente patronati scolastici, sezioni della Mutualità scolastica e si celebra la festa degli alberi. Perchè mai qui non si fe nulla di questo? Perchè le autorità sia Comunali che scolastiche non prendono alcuna iniziativa? Perchè anche da noi, non si cerca di addestrare i giovani a tutte quelle moderne forme di vivere civile che solo possono darci i veri cittadini del domani. Perchè?!

TRICESIMO

Pro Asilo — Ecco il programma dei festeggiamenti che seguiranno domenica in occasione della benedizione dell'asilo infantile.

Ore 7. Arrivo di S. E. l'Arcivescovo che alle 7.30 celebrerà la Messa; alle 8.30 Cresima; alle 10 Messa con assistenza solenne di S. E. R., sarà eseguita dalla scuola cantorum la messa a quattro voci del Garzoni diretta dal Vicario Don Costantini; alle 15 Funzione Vespertina; 16. Benedizione dell'Asilo Infantile e dei bimbi ascritti che lo frequenteranno; 17.30 Concerto della banda locale; 19.30 illuminazione e saggio accademico al Teatrino dell'Asilo con il programma: G. Ellero «Discorso letto per Licio Boschetti»; Pontolio: «Le striscioline» coro di bimbi; «Il sogno di Renato» in un atto di G. Ellero «Dieci minuti di regno» in un atto di Anna Bertoli; «Ringraziamento» Elda Morgante; Becucci «Inno alla Patria» coro ginnico.

Le signorine Ida e Irma Carnelutti accompagneranno al piano i cori dei bimbi, ed il maestro Bertoli dirigerà un'orchestrina durante gli intermezzi.

PONTEBBA

Festa degli alberi. — 30. Domani, anche nel nostro comune, che tanti vantaggi ritrae dai suoi folti e bellissimi boschi, seguirà la festa degli alberi.

Gli alunni delle classi 3.a, 4.a, 5.a e 6.a, un centinaio in tutti, armati di picconi, badili minuscoli e sarchietti, si recheranno — accompagnati dai rispettivi insegnanti — nella località «Plan dei Lavazz» ove procederanno all'interramento di 300 abetini. Il lavoro sarà diretto dalle due guardie boschive, comunale e provinciale, e vi assisteranno il sindaco e due consiglieri.

Sul posto, per cura del Municipio, verrà fatta trovare agl'intervenuti una modesta refezione. Prima di procedere allo impianto verranno rivolte alla scolaresca poche parole d'occasione dal direttore didattico sig. Ascanio Cappellaro.

BARCIS

Fino a quando? Ancora nulla si è fatto per ovviare al grave inconveniente della interruzione delle comunicazioni carriabili in seguito alla nota frana. Che cosa si aspetta per provvedere? Noi ci rivolgiamo a tutte le autorità di buon senso e di buon cuore e diciamo loro: — «*Così non si può vivere; veniteci in soccorso; non lasciateci in questo abbandono che ci avvilisce e ci umilia; provvedete con sollecitudine; si tratta in fondo d'una questione di giustizia e di umanità,.. della quale abbiamo l'onore di far parte anche noi, e non soltanto per pagare le tasse*».

Istruzione pubblica. — Preghiamo le autorità scolastiche del Circondario ed anche della provincia, di prendersi un po' a cuore la sorte delle nostre scuole elementari, per le quali il comune spende molto, moltissimo, ed in cambio ottiene risultati meschini, meschinissimi. Speriamo di non essere costretti a ritornare sull'argomento.

PORDENONE

Sul riposo festivo. — Aveva fatto una certa impressione qui la notizia divulgata dalla «Patria» secondo la quale ben 90 commercianti della nostra città avrebbero nel convegno di Tarcento protestato contro i decreti protettizi per la chiusura domenicale.

Il presidente della società fra agenti in data 27 corr. ha scritto al sig. D. Odozzili che in tale convegno figurava come mandatario, per chiedergli se non si trattava di un materiale errore nella pubblicazione fatta dalla Patria.

Il sig. Dolozzini così rispondeva:

«Ha ragione di immaginare errore sui firmatari danneggiati per la chiusura domenicale perchè saranno 10-12 salvo il vero, il preciso non lo so perchè da me non furono presentati.»

Tanto le dovevo per la sua del 27 corr. ecc.

Cronaca degli affari

La consunzione di una azienda. — Vi ho annunciato il fallimento della ditta Marco Cossettini di Aviano, negoziante in vini liquori e coloniali. Quell'azienda (scrive il curatore avv. Venturelli nella sua relazione) è «andata per consunzione»: amministrata male, spese eccessive, e simili; finchè si giunse al punto in cui trovò le cose il curatore; e cioè di 350 circa lire di attivo contro 10,525 di passivo!...

PERCOTTO

Nozze d'oro. 1. (per telefono) — Ieri i coniugi sigg. Giuseppe Tomadini e Angelina del Fabbro, pronipoti del padre degli orfani Mons. Tomadini, circondati da congiunti ed amici festeggiarono il 50 anniversario del loro matrimonio.

Nella Cappella di famiglia, addobbata magnificamente a festoni di panni rosso, e cosparsa di fiori fraganti, ebbe luogo alle 9.30 la messa di ringraziamento.

Al pranzo molto cordiale, pronunciò il rev. Parroco don Schiff, un brindisi così bello, che quando fu finito, uno scoppio d'applausi fece echeggiare il palazzo.

Altri dissero belle parole di circostanza con una forza d'affetto che veniva così schietta al cuore, che i festeggiati ne rimasero commossi. Durante la giornata numerosi e notevoli i telegrammi augurali.

Agli augusti coniugi che nella loro vita mai si sono alienati neppure con una parola offensiva l'animo e la stima dei loro concittadini, e che seguendo le gloriose tradizioni di famiglia si distinsero per grandezza di animo nel pronto soccorrere altrui, inviano vivissime congratulazioni per la festa riuscitissima, e auguri fervidi di lunga prosperosa vecchiezza gli amici di Percotto.

PREPOTTO

Festa ai reduci e festa degli alberi

Ieri, le due feste tanto simpatiche e care per motivi diversi, furono qui congiunte in una sola, cosicchè la giornata resterà per noi davvero memorabile.

Alle 8, sul piazzale del Municipio si formò un corteo: tutta la scolaresca preceduta dalla bandiera, e accompagnata dal corpo insegn., il sind. sig. Cosson, l'ispettore scolastico prof. Antonio Rigotti e il segretario nonchè bel numero di compaesani, salirono al Castello d'Albana, ove si svolse la festa. Aprì la cerimonia un coro dei bimbi; poi la maestra signorina Anna Rieppi disse un applauditissimo discorso, tratteggiando con frasi molto felici l'origine e lo scopo di quella festa; e subito dopo si è proceduto alla piantazione di 100 «Pinus Austriaca», compiuta la quale, a tutti i bimbi furono regalati dolci e aranci.

Finita questa cerimonia, fatto ritorno sul piazzale del Municipio, al corteo si unirono otto reduci dalla Libia, il medico dott. Del Negro, il signor Amedeo Rieppi, il maresciallo delle R. Guardie di Finanza; e tutti uniti, si recarono nella Chiesa parrocchiale, dove fu celebrata una solenne funzione per i reduci. A metà di questa, il parroco Rieppi rivolse al popolo un patriottico discorso, inneggiando alle vittorie e alla grandezza della Patria.

Terminata la funzione religiosa, davanti il Municipio, in presenza di tutta la scolaresca, dell'autorità e di molto popolo, si procedette alla consegna della medaglia commemorativa ai reduci: Bernardis Francesco, Paussa Antonio, Bodigoi Luigi, Pizzulini Giovanni, Cosson Angelo, Braidotti Giuseppe, Marinic Giacomo, Marinic Valentino.

Prima della consegna, il sindaco legge due lettere del sottoprefetto e del maresciallo di Poiania, che, impossibilitati e dispiacenti di non poter presenziare alla festa, mandano saluti e plausi.

Lo stesso egregio sindaco poi ascoltato con la viva commossa attenzione ed applaudito con vero entusiasmo, rivolge parole nobilissime ai reduci.

— Potete essere orgogliosi d'aver prestato il vostro braccio per la Patria — egli dice — con fierezza e impavidità di veri Romani. Per l'Italia combatteste eroicamente: siate benedetti!... Tenete cara e custodite gelosamente la medaglia che oggi ho l'onore di consegnarvi, la quale vi darà rimembranze di cari ricordi.... Come sui campi cruenti il vostro incoraggiamento fu il grido fatidico di Viva l'Italia! viva Savoia!... Ripetetelo oggi, quel grido, assieme a me ed alle gentili signore ed agli egregi signori che vollero onorarci con la loro presenza! (*E il grido è ripetuto, fra vivi applausi.*)

I fanciulli cantarono poscia due inni, riscuotendo molti applausi: loro istitutrice nel canto fu la gentile, paziente signorina, maestra Rieppi.

Da ultimo, nelle sale superiori del Municipio, fu servito un sontuoso rinfresco a tutti i presenti. Il R. Ispettore prof. Rigotti vi pronunciò uno dei suoi magnifici vibranti discorsi; coi più vivo entusiasmo fu accolta la proposta d'inviare il seguente telegramma:

Ministro Real Casa, Roma

Autorità civili e militari ed ecclesiastiche convenuti Prepotto per festeggiare loro reduci Libia, inviano S. Maestà sensi elevato omaggio auguri prosperità Italia Casa Savoia.

Sindaco Cosson

SPILIMBERGO

Gli insegnanti elem. pro riforma del Monte Pensioni. — In conformità al deliberato preso dai convenuti all'VIII.o congresso regionale ed alle istruzioni avute dalla presidenza della Federazione Mag. Friulana U. C., il presidente della locale sezione inviava all'on. avv. Marco Ciriani rappresentante del collegio una lettera in cui lo si pregava a volere concedere il suo valido appoggio al progetto di riforma del Monte Pensioni studiato dall'Unione e, in massima, accettato dall'ex Ministro Credaro.

Abbiamo la certezza che l'onorevole Ciriani offrirà intero ed assoluto il suo appoggio a questa riforma la cui attuazione rappresenterà un passo non indifferente per la scuola ed i maestri.

CORDENONS

Monellerie pericolose. — Ieri sera, alle 8, da alcuni ragazzacci che giocavano sulla strada fu scagliato un sasso contro un carrozzone degli automobili Pubblici che fanno servizio da Cordenons a Pordenone. Un vetro andò in frantumi e il sasso colpì leggermente alla testa un viaggiatore, senza però ferirlo. Non fu possibile identificare il lanciatore del sasso.

Un quadro. — Nel prossimo numero della «Arte Cristiana» verrà inserita una illustrazione del prof. Gino Fogolari di Venezia riguardante un quadro esistente nella Galleria di famiglia Galvani.

Dai competenti esso viene identificato come una primizia del Bellini di cui porta anche la firma.

CLAUZETTO

La spaccatura si allarga e la montagna si sgretola con sordo fragore.

1. Per telefono da Spilimbergo. — Il crepaccio di cui vi diedi ieri notizia, è formatosi in cima al monte Corona si è allargato di circa 50 centimetri. Ormai è largo un metro e mezzo. Durante la notte un fragore sordo, orribile a sentirsi ha tenuto svegli gli abitanti che muti assistevano al fatale sgretolarsi della Montagna.

Enormi macigni si staccavano dall'alto e precipitavano a valle. Furono messe delle indicazioni lungo la strada per avvertire del pericolo il passante.

Il sindaco ha domandato l'intervento di truppa per servizio di P. S. e per far saltare la parte pericolante della montagna con dinamite.

Offerte.

Ecco le ultime offerte pervenute al Municipio di Clauzetto:

Vescovo di Concordia L. 900
(Il offerta raccolte nella diocesi)
Cassa di risparmio di Udine » 500
Cav. Pio Morassutti sindaco di S. Vito al Tagliamento » 25
Banca Agricola Carlo Frisacco e C. di S. Vito al Tagl. » 50
Antonlutti G. B. di Nimis » 10
Dott. Abatelli di Castelnuovo » 10

CORNO DI ROSAZZO

Per la festa di domenica

30. Continuano a pervenire al presidente della Società di Mutuo Soccorso i doni per la pesca di beneficenza di domenica prossima. Fra gli altri notiamo quelli del cav. Costantino dott. Perusini che ha inviato due splendide valigie, la ditta Braidotti e Cargnelli di Cividale un taglio abito per signora e un taglio camicia da uomo, la ditta Comino Sante una sveglia, il sig. Serrano rag. Clodomiro un astuccio con posata argento, Maresciallo Del Pozzo A. della B. G. di Finanza L. 5, Valentino Goll di Cormons L. 3.

La presidenza ha destinato per la lotteria come primo premio una splendida macchina da cucire a pedale.

E' pervenuta una nuova iscrizione al convegno ciclistico: quella del Club Ciclistico Popolare di Gorizia.

Pare assicurato l'intervento alla festa dell'on. Morpurgo.

Il programma della giornata è:

Ore 13.30. — Apertura del Festival e della Pesca.
Ore 15. — Ricevimento e sfilata delle numerose squadre ciclistiche aderenti al Convegno e premi, di cui uno della direzione del Touring Club Italiano.
Ore 15.50. — Concerto della Banda Municipale diretta dal maestro R. Tomadini.
Ore 17. — Ballo popolare su due eleganti piattaforme, di cui una riservata agli abbonati: Suonerà la distinta Giovane Orchestra Cividalese.
Ore 18.30. — Premiazione delle squadre ciclistiche.
Ore 19. — Estrazione dei numeri vincenti i 3 premi di valore messi in lotteria a centesimi 20 il numero.
Ore 20. — Artistica illuminazione del Festival.

S. PIETRO AL NATISONE

La festa degli alberi celebrata dalle Normaliste nel Comune di San Leonardo

1 Maggio (per telefono). — Brevemente, oggi, nella impossibilità d'inviarvi in tempo una lunga relazione, vi informo che ieri, in forma solenne le allieve della nostra R. Scuola Normale si recarono nel vicino comune di S. Leonardo a celebrare la simbolica festa degli alberi. Solenne, ma ad un tempo pittoresca e gaia, la forma di questa simpaticissima festa. Parlarono: il nostro Prosindaco sig. Domenis, la direttrice delle scuole prof. Gariboldi, il dott. Felettig, il prof. Musoni, il cav. Sirch, tutti applauditi.

Seguirono alcuni cori delle normaliste, applauditissimi; e la piantagione degli alberi in un fondo del cav. Sirch.

Dopo, la discesa a Scrutto, dove nell'osteria di *Checo de' Glerie* seguì un lieto simposio.

Ma di tutto vi sto scrivendo con più discussione, poichè, la festa d'oggi, quassù, nel modo con cui si svolse e per le opportune e belle cose dettevi, merita di essere descritta ampiamente nelle cronache della *Patria del Friuli*.

S. GIORGIO DI NOGARO

Una disgrazia alla pesca.

30. — Tre giovanotti del paese andarono ier sera a pescare nella località comunemente denominata Foredana.

Nel saltare un fosso, certo Salvador Carlo fornaio, di qui, s'ebbe conficcate un po' sopra il ginocchio le aguzze punte della fiocina.

Inutilmente i due compagni si provarono ad estrarle e dovettero correre per il medico dott. Nestore Giusani il quale fece trasportare a casa il disgraziato e, operatolo, gli dovette dare ben tredici punti di sutura.

Ciò avvenne verso la mezzanotte.

SEQUALS

Per la nomina del segretario. Una dichiarazione

Riceviamo con preghiera d'inserire:

Tengo a dichiarare che, graduato il primo nel concorso al posto di segretario Com. di Sequals, feci sapere a quell'Amm. Comu. che non avrei potuto accettare la nomina e ciò per motivi personali sovragiunti e per essere competitore del caro collega Grandis, al cui padre mi legano vincoli di gratitudine.

I voti dei consiglieri miei amici si riversarono perciò sul nome del Grandis.

Il consiglio espresse unanime il dispiacere di non potermi avere a segretario.

Per tale dimostrazione di stima credo doveroso rendere pubblico ringraziamento.

Carlo Nicolò.

ENEMONZO

La festa degli alberi

Domenica 26, i nostri fanciulli hanno celebrato la festa degli alberi. Veramente, si dovrebbe dire che in quel giorno è stata la chiusura della festa stessa, perchè questa ebbe principio sino dall'apertura del corr. anno scolastico. Ancora nel novembre passato, infatti, l'egregio maestro sig. Cesare Romano Sovrano veterano della scuola e fregiato della medaglia d'oro dei benemeriti dell'Istruzione, ottenne gratuitamente dal R. Ministero di Agricoltura, a mezzo della Pro Montibus, Sezione di Udine, una concessione di piantine da rimboschimento, a favore della Scuola maschile di Enemonzo da lui diretta con tanto zelo e sapere.

La concessione comprendeva:

N.o 1000 abeti rossi, da prelevarsi nell'orto forestale di Villa Santina, 500 castagni spediti dalla foresta di Villombrosa, 500 pioppi del Canadà spediti dal vivaio Farra di Feltre, 500 frassini e 500 talee di pioppo.

Il 19 novembre il distinto maestro Sovrano si recò, con allegra e numerosa schiera di alunni delle scuole di Enemonzo, all'orto Forestale di Villasantina allo scopo di prelevare le mille piantine di abete. Fu questo il primo giorno della festa. A ciascun allievo fu consegnata una cinquantina di piantine, e fu piacer grande a vedere nel ritorno, la sfilata degli scolaretti attraverso i villaggi con le piantine sulle spalle.

Dall'egregio sig. maestro e dalla guardia forestale sig. Ghezzo, che gentilmente si prestò, furono date ai fanciulli le norme per un buon trapianto, praticato il giorno successivo da ciascun alunno, nei terreni delle rispettive famiglie, coadiuvati molti dai genitori che videro con piacere l'opera dei propri figli, e si sentirono anch'essi stimolati ad occuparsi un po' del rimboschimento.

Nello stesso modo avvenne la distribuzione e l'impianto dei castagni, dei pioppi, dei frassini e delle talee di pioppo. Si tennero in vivaio una settantina di pioppi del Canadà e queste servirono per la festa di domenica passata.

Sotto i raggi tepidi del sole, nella mattinata furono consegnate ai fanciulli le piantine. Intervennero alla festa le autorità locali, l'Insegnante sig.na Laurini Adele, la guardia forestale Scotti e molti cittadini. Alle 9 circa si marciò al luogo fissato per l'impianto. Finito l'interramento, il maestro e direttore scolastico Dante Marzona, che rappresentava l'egregio maestro sig. Sovrano indisposto, rivolse ai fanciulli un bel discorso d'occasione, inneggiando alla prosperità dei nostri boschi. Ritornati in paese furono distribuiti ai fanciulli pane ed arancie a spese del Municipio. Inutile il descrivere l'entusiasmo di questi piccoli, la loro felicità.

Se questa festa ebbe esito veramente soddisfacente, lo si deve al sig. maestro Sovrano che la ideò e che lavorò indefessamente per vederla effettuata in modo felice.

PASIANO

Insegnante che ci lascia. — La sig.na Iole Bortolucci, nominata l'anno scorso insegnante della 2.a e 3.a di Pozzo, l'altro ieri, e senza preavviso, abbandonò la scuola perchè chiamata dal R. Provveditore agli studi di Firenze a reggere altra scuola nei pressi di quella città.

Ci consta che l'autorità Comunale denunciò il fatto all'autorità Scolastica Superiore. Vedremo l'esito.

Gli articoli 126 del R. D. C. 2 1908 N. 150 e 18 del R. D. 21 10 1913 — parlano chiaro e vedremo un po' se tali articoli saranno nel caso nostro applicati rigorosamente, ma non vorremo che si dovesse ritornare all'argomento e ripetere quanto scrisse l'amico «Fert» nel N 79 del 20 Marzo a. c. «*Giornale di Udine*». «Questi «fatti non possono che acuire il nostro «rammarico, di non appartenere al «Regno d'Italia, che come tutti sanno «finisce a Conegliano».

Questa Amm.ne, come dissi ha presentato ricorso e, se non avrà esito soddisfacente sembra disposta a ricorrere anche più in alto.

Per ora detta scuola di oltre 85 alunni è stata affidata ad altra insegnanti che deve provvedere così (con i propri) a ben 135 alunni, divisi in tre classi! L'orario fu aumentato di sole due ore al giorno, d'insegnamento; immaginarsi quale risultato alla fine d'anno, con tutti i sacrifici che fa fece e farà il Comune pel buon andamento delle sue scuole! e se non viene tutelato nei propri diritti, che cosa gli resta a fare?

CANEVA DI SACILE

Verso una pacifica soluzione.

30. — Ieri non ebbe luogo la dimostrazione ostile promessa nell'agitazione di martedì, in segno di protesta alle repulsioni prefettizie pel la condotta medica libera nel Comune. Prudentemente però la forza armata al comando del ten. dei carabinieri sig. Barisani e del delegato cav. Abbrescia era stata moltiplicata e perlustrava le vie del paese.

Il sindaco dott. Gaetano Chiaradia di ritorno da un abboccamento avuto col R. Prefetto partecipò che il consiglio sanitario prov. si sarebbe radunato in giornata e invitò i paesani ad un contegno tranquillo in attesa delle decisioni che in proposito verranno prese.

In giornata giunse l'annunzio che il Cons. Prov. aveva nominato una commissione per esaminare sul luogo la controversa questione, della condotta piena.

1 maggio (per telefono). Nella notte è stato affisso alle contonate del paese un manifesto del sindaco che partecipa ufficialmente alla popolazione la delibera del Consiglio Prov. Sanitario; deliberazione che lascia sperare in una soluzione che corrisponde ai desideri di tutti.

Un elogio al sig. Battistuzzi. — Ieri sera è giunto al sindaco un telegramma Prefettizio sul quale è segnalato il modo lodevole con cui si svolsero nel nostro comune le operazioni censuarie, e si prega di indicare nominalmente le persone che hanno atteso alle operazioni del compimento ed alle quali sarà decretato un diploma di merito.

Chi completò le suddette operazioni e l'ex segretario Francesco Battistuzzi; col quale sinceramente ci congratuliamo.

PORDENONE

Partito radicale. — Domenica 3 corr. alle ore 4 pom. sono convocati gli aderenti al partito radicale in una sala dell'Albergo Centrale, per costituire l'associazione radicale del Collegio, approvarne lo statuto e nominare le cariche.

Nuove linee. — Venne appreso con compiacimento da questa popolazione che la commissione di studio per le ferrovie da costruirsi nella provincia ha dato parere favorevole per le linee Pordenone - Aviano - Pordenone, Azzano X., Portogruaro, Pordenone, Portobuffolò, tre linee che corrispondono ad una necessità di comunicazione sia nell'interesse di Pordenone, sia in quello della vasta zona agricola circostante, ed il cui esercizio sarà senza dubbio redditivo.

Cronaca degli affari.

Fallimento Tallon. — Ieri seguì l'adunanza dei creditori di questo fallimento, il curatore avv. Luigi Barzan presentò la sua relazione dalla quale risulta un attivo di L. 58000, contro un passivo di L. 110000. Il passivo è per L. 58000 ipotecario.

Cronaca Cittadina

L'agitazione per il riposo festivo

Il Decreto prefettizio è legalissimo

Riceviamo la seguente, in risposta all'art. dell'avv. Perissuti Fedrigo:

Nel N. 118 della *Patria del Friuli* l'avv. Perisutti, con motivi i quali non reggono ad una critica seria, denuncia al pubblico l'illegalità del decreto Prefettizio, 22 gennaio a. c. sull'integrale applicazione della legge sul riposo festivo.

Alieni da polemiche, solo per mettere le cose a posto, rileviamo come l'avv. Perisutti sostenga:

1) che il Prefetto avrebbe dovuto sentire le Giunte Municipali per emettere il suo decreto.

2) che le *concessioni* fatte a norma dell'art. 7 della legge 7 luglio 1907 N. 489 costituiscono *diritto quesito*. La legge sul riposo festivo agli art. 1 3 prescrive che il riposo settimanale abbia a cadere normalmente di domenica, salve le eccezioni stabilite dalla legge stessa. E mentre queste disposizioni vanno applicate senz'altro, solo l'eccezione stabilita dell'art.7 è vincolata per espressa volontà del legislatore al voto delle singole Giunte Municipali. L'applicazione della deroga è evidente sia subordinata a determinate condizioni, non già l'applicazione della legge. Se di fronte al decreto prefettizio, che leva ogni eccezione, il Prefetto credesse di concedere l'aperture delle cinque ore in qualche comune, allora solo egli, oltrecchè vogliare le speciali condizioni locali, dovrebbe sentire la Giunta Municipale, ma per revocare le concessioni non vi è alcun bisogno di pareri.

Per quanto a *diritto quesito*, non si comprende come seriamente si possa parlare. E' canone indiscusso di diritto pubblico che le *concessioni* sono sempre revocabili a volontà dell'Autorità Amministrativa che l'ha emanata; questo lo sanno anche i giovincelli che s'iniziano negli studi giuridici, non può asserirlo un avvocato.

Questo in linea di diritto. Per quanto al fatto abbiamo assunte accurate e spassionate informazioni e ci è risultato, senza tema di smentita, che le concessioni fatte dal compianto prefetto Brunialti erano concessioni solamente provvisorie, vincolate a breve termine. Infatti la prima concessione venne fatta a Gemona con decreto che diceva così: «s'intende che tale autorizzazione viene concessa «in via assolutamente provvisoria e «fino a tanto che anche in Gemona «verrà istituito un mercato in giorno «della settimana, al qual fine l'Am«ministrazione comunale dovrà espe«rire le pratiche entro il più breve «termine possibile». Nel rimettere tale decreto al Sindaco di Gemona il compianto Prefetto Brunialti invitava il Sindaco stesso: «a prendere gli op«portuni accordi per l'istituzione di «un mercato settimanale in guisa che «anche in codesto Comune la prov«vida legge 7 luglio 1907, possa avere «completa attuazione; all'uopo faccio «pieno assegnamento nell'opera ze«lante della S. V. e sulla volonterosa «cooperazione dei negozianti del «luogo».

In base, quindi ad un decreto che parla di concessione fatta *in via assolutamente provvisoria e per breve termine* (e come per Gemona, così avvenne per gli altri Comuni) non può parlarsi di diritto quesito, ma di abuso manifesto.

X

Un the di beneficenza

Dopodomani, domenica nel giardino gentilmente concesso dalla sig. Luisa Passero Via Aquileia 20, si svolgerà un Thè garden-Party di beneficenza indetto dalle Dame della Carità. Quest'opera che svolge la sua azione benefica in molte fra le principali città italiane, gode dell'appoggio e del patronato delle Principesse di Savoia.

Lo scopo è del resto eminentemente umanitario e specialmente pratico. Distribuire soccorsi in pane, carne, vestiti e denaro, a quanti si trovano nella più profonda miseria. E l'azione ne è tanto più sicura, ed immediata, in quanto sono le Signore stesse che visitano le case povere, venendo così a portar soccorso, molte volte alla miseria più dolorosa, quella che soffre non osando stendere la mano. E questa carità è fatta senza distinzione di idee o di partito.

Il Thè di domenica sarà nello stesso tempo un piccolo avvenimento mondano. Ci si divertirà facendo del bene.

Alla porta si daranno dei gettoni a 50 cent. l'uno con i quali si concorrerà al sorteggio di tre premi attraenti. L'estrazione seguirà alle 18. Di più, il giuoco dei «dadi» con vincita sicura. Una novità questa per Udine.

In una parola, sarà il sorriso, che servirà a tergere più d'una lagrima.

Non si mandano avvisi personali, nella ferma fiducia che questo appello valga a chiamare tutti i volonterosi Domenica, alla festa della Carità.

L'ingresso alla porta sarà di lire 1 e l. 0.50 per i bambini.

Comincierà alle 16, con l'intervento della musica militare gentilmente concessa dal comandante Divisioni.

La partenza dei corridori del circuito motociclistico

La partenza è fissata per le due, anzi, per le due e un minuto, ma già un'ora prima qualche gruppo di curiosi staziona davanti la palestra di ginnastica, e cominciano ad arrivare i motociclisti accompagnati dai loro meccanici. I secondi si piazzano in ogni canto, preparando gli arnesi per accomodare le macchine; i primi entrano in palestra, e ricevono dai commissari di corsa le istruzioni.

Ultimo ad arrivare è Forti, il n. 12 che si precipita tra i colleghi con la sua casacca di gomma, quando già i primi avevano lasciato la palestra. I corridori partono dal portone della palestra, e non dalla strada: il cronometrista si pone davanti loro e non li lascia passare se non quando scocca il minuto.

Il giovanotto allora parte. fende il cappannello dei curiosi gridando: — Largo, largo, e... s'arresta una decina di metri più in là. Allora comincia un lavoro strano, una gara di alacrità... Come è noto, i corridori non possono nè pulire, nè metter benzina nel serbatorio nè accomodare le motociclette se non al momento della partenza, e tutti i minuti che perdono in questo pur necessario lavoro diminuiscono la probabilità della vittoria, accorciando il tempo minimo loro lasciato per coprire il percorso. Due, tre, meccanici cominciano a metter benzina nel serbatoio, accendono il fanale dalla luce bianca e vivissima, accomodano le gomme, provano il motore...

Una vera gara a chi lavora più presto e meglio... e il corridore aiuta... accendendo qualche moccolo.

Pochissimi sono quelli che partono senza fermarsi, e il teuf-teuf potente della motocicletta fortunata che s'allontana nelle vie della città assonnata, sembra incitare vieppiù i... disgraziati che rimangono feraci al lavoro.

Ce n'è uno che ha tutto a posto, ma il fanale non si rinchiude... Alcuni cittadini vogliono aiutare... il corridore scatta, vuol partire e s'attacca col fanale spento ad un collega che ha un grosso faro. Disgraziato!.. dopo un centinaio di metri la motocicletta non corre più... Il motore si è fermato, e con esso furono arrestate le speranze del giovanotto...

Come Dio volle, alle 3 anche l'ultimo corridore lasciò la città e dietro lui corse l'automobile della giuria. Le partenze avvennero nel seguente ordine, con intervallo di un minuto l'uno dall'altro: alle 2.1 Finzi, quindi Green, Ravelli, Malvisi D., Brunori, Acerboni, Forti, Borgo, Pesce, Vailati, Merlo, Spadoni, Malvisi O, Pullini, Donagh, Feliciani, Zau, Gambini, Ciai, Gagliardino, Roiolandson, Brilli, Bonasso, Bai Badino, Orlandi.

Conferenza Braga. Lunedì 4 cor. nei locali della Camera del lavoro il sig. Giulio Braga terrà una conferenza ai fornai, pasticcieri.

Beneficenza quotidiana

Col mezzo della Patria

Per iscrivere nel libro d'oro della Dante Alighieri la esimia patriota Luigia Linussio Toscano, ricevemmo le offerte, di L. 5 ciascuna dalle seguenti: Angelina Dorotea di Tolmezzo, Francesca Parisatti Schiavi di Tolmezzo, Maria Schiavi di Girolamo di Tolmezzo, Natalia Sartogo di Ovaro, Filomena Canciani di Udine.

* * *

In morte di Massimiliano Chittaro offrono: alla Dante Alighieri, i f.lli dal Torso L. 10; ai Cronici in morte dello stesso i colleghi d'ufficio del figlio Carlo L. 15; alla Congregazione di Carità Cesare Caldana L. 1; Francesco Pantarotto L. 2, Giuseppe Sartoretti L. 2 alla Casa di Ricovero.

F.lli Giovanni e Silvio Savio offrono L. 4 alla Casa di Ricovero in morte di Adele Savio.

Il sig. cav. Antonio Rioli offre all'Istituto Tomadini L. 2; 1 in morte di Buttazzoni Fausta e 1 in morte di Morafoni Candito farmacista.

Consiglio Sanitario Provinciale

Seduta del 24 Aprile 1914

Presenti: il R. Prefetto comm. Luzzatto, Presidente, il medico Provinciale cav. dott. Bajardi, il veterinario Provinciale dott. Ristori, il sostituto Procuratore del Re avv.to Tonini, il Presidente dell'Ordine dei medici, dott. Ebharat, il comm. prof. Pennato, il cav. prof. Berghinz, il cav. dott. Pitotti, il prof. Scocciantì, il dott. Corazza, il dott. Pepe, il cav. uff. ing.re Cantarutti, il cav. ing.re De Toni, l'avv. Linussa, il cav. avv. nob. Pollis, segretario, il consigliere aggiunto dott. Mion.

—

Data lettura del verbale della precedente seduta il medico Provinciale riferisce sulle condizioni generali sanitarie della Provincia che si sono finora mantenute buone; analoghe dichiarazioni son fatte dal Veterinario Provinciale per la parte di sua competenza.

Il prof. Berghinz richiama l'attenzione su di alcuni casi di poliomielite (paralisi infantile), di meningite cerebro-spinale e sui casi frusti di scarlattina da lui verificati pregando che, come per il passato, anche ora venga richiamato l'obbligo della denuncia di tali malattie da parte dei sanitari. Il Prefetto assicura che ciò sarà fatto con apposita circolare compilata dall'ufficio sanitario.

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno il Medico Provinciale rivolge sentite parole di ringraziamento ai membri dell'on. Consiglio per la efficace ed attiva cooperazione da loro prestata nel decorso anno allo svolgimento dei numerosi argomenti d'indole igienico-sanitaria confidando che anche nell'anno in corso non verrà meno questa cooperazione intesa, d'accordo con l'ufficio sanitario della Prefettura ed in armonia con le provvide leggi sanitarie allo svolgimento ed all'attuazione dei molteplici quesiti che hanno per fine il miglioramento dell'igiene pubblica e privata e dell'organizzazione di assistenza e vigilanza sanitaria in questa così vasta ed importante provincia.

Per risolvere volta per volta con piena conoscenza di causa la questione delle condotte mediche in base anche ad un accurato esame delle condizioni locali viene nominata una apposita Commissione composta dal cav. dott. Pitotti e dell'avv. Eugenio Linussa, membri del Consiglio Sanitario, del cav. avv. Coren, Deputato Provinciale, del Presidente dell'Associazione medica Friulana dott. Salvetti, del cav. Gilardoni ragioniere capo della R. Prefettura e del cav. dott. Grillo, medico condotto di Martignacco, quale membro supplente e segretario della Commissione stessa. A questa Commissione sono stati deferiti tutti i capitolati medici relativi alla sistemazione delle condotte e dei consorzi inscritti all'ordine del giorno.

A far parte della Commissione permanente per i concorsi farmaceutici giusta l'art. 3 della nuova Legge sulle farmacie 22 maggio 1903 N.o 468 vengono nominati il prof. Leonardo Scoccianti, il dott. Luigi Ballico e l'avv. Eugenio Linussa, oltre al vice Prefetto ed al medico Provinciale, membri di diritto.

Si è inoltre proceduto alla nomina delle Commissioni giudicatrici dei concorsi medici e veterinari.

Il Consiglio Sanitario formula poi i seguenti pareri:

Fontanafredda - Roveredo in piano - Consorzio medico.

Esprime parere contrario alla riunione in una sola delle due condotte di Fontanafredda; da voto favorevole per la costituzione coattiva del Consorzio, per la formazione d'ufficio del capitolato di servizio per l'apertura del concorso.

Sedegliano - S. Odorico. Consorzio Medico. Ricorso del Comune di Sedegliano contro la costituzione del Consorzio. Propone il rigetto del ricorso.

Esprime parere favorevole sui capitolati ostetrici di Cimolais, Trasaghis e Cordovado. Esprime avviso che sia elevato al minimum di L. 600 lo stipendio annuo della levatrice per i Comuni di Gemona, Polcenigo, Fagagna, Trivignano, Resiutta, S. Pietro al Natisone. Rinvia il capitolato ostetrico di Artegna.

Esprime parere favorevole sul Regolamento d'igiene pei seguenti Comuni: Castions di Strada, Chiusaforte, Codroipo, Fiume Veneto e Porcia; così pure per l'appendice al regolamento d'igiene e per le norme relative alla determinazione della qualità di povero pei Comuni di Camino di Codroipo, Palmanova, Resiutta, S. Odorico, Savogna Zuglio.

Rihvia invece la deliberazione del Comune di Fanna.

Esprime parere favorevole all'ampliamento dei cimiteri della frazione Torre di Pordenone, della fraz. Stella di Ciseris, di Aviano e di Udine capoluogo u sul progetto tecnico del cimitero della frazione Caqia in Comune di Arta.

Approva la scelta della località per la costruzione di nuovi cimiteri in frazione Faugnacco di Martignacco e in frazione Chialminis di Nimis.

Esprime parere favorevole sui progetti per il macello pubblico di Mortegliano e per la fognatura in Osoppo, e sul regolamento per il macello del Comune di Fanna.

Dà parere favorevole sul progetto dell'ing. Mior per la costruzione di due Padiglioni per malati infettivi ed annettorri al nuovo Ospedale Civile di Pordenone.

Su proposta della Commissione Pellagrologica Provinciale esprime avviso favorevole perchè siano dichiarati pellagrogeni i due Comuni di Latisana e S. Vito al Tagliamento.

Dà parere favorevole alla deroga da concedersi a termine dell'art. 32 del Regolamento in applicazione della Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli nei riguardi del lavoro notturno e dell'osservanza del riposo settimanale alle persone adette all'industria dei bagni da seta.

Approva le proposte di incarico delle funzioni di Ufficiale Sanitario nei Seguenti Comuni: Moimacco, Precenicco, Budoia, Attimis, Chions, Premariacco, Ipplis, Trivignano, -varo, Cordenons.

Servizio Veterinario

Fagagna. Istituzione di un Consorzio. Esprime parere favorevole all'istituzione di quello precedentemente proposto coi Comuni di Martignacco, Moruzzo e Pagnacco.

Moggio. Aumento di stipendio al veterinario. Rimanda.

S. Daniele. Propone lo scioglimento del consorzio.

Codroipo. Dà parere favorevole all'aumento di stipendio al veterinario proponendo provvedimenti d'Ufficio pei Comuni di Varmo e Sedegliano che non vollero deliberarlo.

Cordovado. Dà parere favorevole circa la convenzione regolatrice del consorzio istituito coi Comuni di Morsano e Sesto al Reghena.

Casarsa. idem. per la convenzione regolatrice del consorzio e del capitolato di servizio e per l'aumento di stipendio al veterinario.

Spilimbergo. idem. idem.

Manzano. Delibera di rinviare il capitolato ai Comuni per alcune modifiche.

S. Pietro al Natisone. Esprime parere favorevole all'aumento di stipendio al veterinario del Consorzio, facendo voti che detto aumento sia portato d'ufficio per quei comuni che non volessero accettarlo.

Si occupa infine del riordinamento del servizio veterinario in quei Comuni del Circondario di Pordenone che ne sono sprovvisti proponendo all'uopo l'istituzione dei due consorzi: Fontanafredda, Polcenigo, Porcia e Cordenons, Roveredo S. Quirino.

Esprime inoltre parere favorevole per la dichiarazione di obbligatorietà del servizio veterinario per i seguenti comuni: Andreis, Barcis, Carlino, Castelnuovo del Friuli, Bordano, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto Casso, Frisanco, Meduno, Montereale, Platischis, Pinzano al Tagliamento, Pravisdomini, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis Vallenoncello, Vito d'Asio, Forgaria.

Il giro del mondo a piedi in poco più d'un'ora

Affollatissimo, iersera, il Minerva, per la conferenza del prof. Battelli: tutta Udine intellettuale vi era convenuta, attrattavi dal desiderio di compiere il giro del mondo a piedi... restandosene più o meno comodamente seduti.

E il prof. Battelli ci condusse con parola semplice eppur calorita, attraverso tutte le parti del mondo: si capisce che, in sì breve tempo, non si potè dire proprio di aver viaggiato... a passo d'uomo: ma pure, aiutati anche da magnifiche proiezioni, abbiamo vedute le più varie e strane regioni: America, Giappone, China, Manciuria, Russia, Germania, Svizzera, Italia, Tunisia, Algeria, Spagna, Francia... Anche il conferenziere sembrava persuaso della... necessità di affrettarsi: difatti, parlava speditamente, anche troppo: la qual cosa costituiva l'unico difetto della sua interessantissima narrazione.

Il pubblico lo applaudì, massime quando egli presentò la gentilissima sua signora co Della Bosca — una donna (egli disse) che mostrò al mondo che le donne italiane, altrettanto degli uomini, le fatiche non temono i pericoli serenamente affrontano.

Fu una magnifica lezione pratica di geografia, alimentata da schietto entusiasmo in chi la svolgeva e perciò vivamente goduta da chi l'ascoltò.

* * *

Anche alla conferenza tenuta poche ore prima, nello stesso teatro, davanti a una folla imponente di giovani e giovanette di tutti i collegi cittadini, il prof. Battelli fu ascoltatissimo e più volte applaudito.

Sul regolamento del prossimo Concorso Fotografico

Il Circolo Familiare ha indetto per il prossimo giugno un concorso Fotografico che è stato accolto con entusiasmo da quanti coltivano l'arte della fotografia. Al Consiglio Direttivo di questo Circolo, che di tanto in tanto, ligio agli scopi pei quali è sorto, sa tener vivo il sentimento dell'arte in ogni sua manifestazione, vada il plauso della cittadinanza intera.

Il Comitato ordinatore del Concorso Fotografico ne ha già pubblicato e diffuso su larga scala il programma-regolamento.

Però a tale regolamento alcuni dilettanti e professionisti muovono l'accusa di essere manchevole e non logico in alcune sue parti e il Comitato Ordinatore del Concorso farebbe bene a presentare pubblicamente, affinchè tutti gli interessati ne prendano visione, ed anche per riacquistare l'adesione di quelli che per l'erronea compilazione o interpretazione del regolamento, avessero rinunziato a concorrere, le necessarie delucidazioni e modificazioni.

L'art. 11 fa obbligo al concorrente di presentare unitamente alla fotografia anche la negativa. Molti però che considerano un buon negativo, frutto dei loro lunghi e pazienti studi, come un tesoro da custodirsi gelosamente, non intendono assoggettarsi a questo obbligo, nè riconoscono l'assoluta necessità di presentarlo.

L'art. 12 dice che le copie premiate rimarranno proprietà del Circolo Familiare. Si osserva anzitutto che vi possono essere ragioni diverse per le quali non può venir ceduta ad alcuno la proprietà di una fotografia. Inoltre dispiace sempre privarsi dei frutti dai quali l'artista ha goduto le più forti soddisfazioni, e che per tirannia di tempo o per altre ragioni non riprodurrà forse mai più.

Nell'elenco delle categorie vengono distinti i ritratti con ritocco. Perchè questa distinzione?

Infine una nota dice che per la visione delle fotografie stereoscopiche gli espositori dovranno provvedere gli apparecchi necessari. Orbene, quando il concorrente in tal caso accompagna lo stereoscopio di uso comune a forma o sistema di binoccolo, si trova in perfetta regola. Ma tale stereoscopio però, col quale non è dato esaminare più di una diapositiva per volta con perdita di molto tempo, non è pratico per il pubblico che visiterà il concorso, e che ha pochi minuti a sua disposizione. D'altra parte il Comitato non vorrà costringere ciascun concorrente a provvedersi di stereoscopio speciale caricabile per la visione successiva e rapida di numerose fotografie, stereoscopio il cui prezzo è piuttosto elevato. Il Comitato come intende risolvere praticamente ed economicamente la questione?

E con ciò terminiamo, augurando sinceramente che il concorso abbia splendido successo.

Udine 25, aprile 1914

Alcuni dilettanti